



D.L. 27 ottobre 1986, n. 701 - Legge 23 dicembre 1986, n. 898 - D.L. 22 giugno 2023, n.75 - Legge 10 agosto 2023, n.112

BUDGET 2026

PREMESSA

La presente previsione di spesa 2026 si riferisce al programma di attività condiviso con i competenti Uffici del Socio, che recepisce l'impegno operativo, incentrato sulle attività di controllo documentale e *in loco*, come illustrato nel suddetto programma di attività.

Le spese inserite nel presente bilancio previsionale del 2026, rappresentate in prevalenza dal costo del personale, sono state determinate sulla base delle risorse professionali disponibili nel corso dell'anno, tenendo conto delle riduzioni derivanti dalle previste uscite di risorse per il raggiungimento della quiescenza e degli incrementi previsti in relazione all'esecuzione di un piano di assunzioni specifico, come meglio precisato nel prosieguo della presente relazione.

Con riguardo a dette spese, peraltro, si precisa che nel 2026 il costo delle retribuzioni subirà il fisiologico incremento derivante dall'applicazione della *tranche* prevista di incrementi contrattuali come da vigente CCNL Industria alimentare.

In dettaglio la formulazione della previsione di spesa del 2026 è stata effettuata prevedendo:

- la fruizione del numero di ore di riposi e di giorni di ferie di spettanza dell'anno;
- per gli istituti legati alle attività degli ispettori in missione, i valori e i criteri previsti nell'accordo di secondo livello sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali il 24 febbraio 2025;
- il valore del *ticket* sostitutivo della mensa, incrementato a 10 euro nel caso in cui la legge di bilancio in corso di approvazione elevi a detto importo la soglia di esenzione fiscale dei buoni pasto elettronici;
- una stima di incremento dei costi dei canoni delle sedi periferiche per rivalutazione ISTAT;
- una stima di incremento degli oneri accessori correlati alle locazioni, per l'effetto dei rincari dei costi determinati dall'inflazione;
- di adeguare gli investimenti necessari per il mantenimento dell'efficienza nello svolgimento delle attività operative;
- di ricercare convenzioni per l'ottenimento di condizioni di pernottamento più vantaggiose.

I costi rappresentati nella presente previsione di spesa, correlati alle attività da svolgere, consentono di realizzare gli obiettivi di controllo di cui al suddetto Programma di attività e riflettono le modalità operative seguite in Azienda anche in ottemperanza ai protocolli di sicurezza adottati in aderenza alle prescrizioni nazionali per la salute e sicurezza del personale.

L'Azienda conferma l'impegno ad adottare, da subito, tutte le iniziative che possano generare efficienze rispetto alle stime di cui alla presente previsione, con il coinvolgimento delle OO.SS., per realizzare in particolare le seguenti iniziative:

- rigorosa e quanto più possibile puntuale programmazione dei controlli;
- incentivazione all'utilizzo di giornate di ferie maturate e non godute, anche in eccesso all'ordinaria spettanza annuale.

Accanto alla previsione di costi è stata elaborata anche una previsione dei flussi finanziari, che tiene conto delle scadenze dei pagamenti obbligatori (stipendi, contributi, imposte, ecc.) e contrattuali (affitti, accordo integrativo del personale, utenze e forniture altre, ecc.). A fronte delle scadenze e in linea con quanto espresso nella nota prot. n.3736/AU/2021 del 04/10/2021, si prevede una ipotesi di

* 3 *

incasso del contributo, determinata al fine di adempiere alle scadenze mensili (prevalentemente legate al pagamento di stipendi e relativi contributi), senza far ricorso a risorse finanziarie dal mercato, con ciò evitando oneri su prestiti o anticipazioni bancarie.

In tale prospettiva, appare particolarmente importante mantenere un dialogo attivo con il Socio unico, per individuare tempestivamente possibili soluzioni. In relazione a quanto sopra, e in adempimento degli accordi con il Socio, alle richieste di versamento del contributo bimestrali, predisposte in aderenza al piano di incasso, sarà allegata una relazione sull'attività operativa e contabile bimestrale, per documentare le attività svolte e le spese sostenute (adottando gli schemi già consolidati).

Inoltre, si ribadisce l'impegno per il rispetto di adempimenti e vincoli in tema di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, per quanto applicabili, alle scadenze previste dalle norme.

2. BUDGET ECONOMICO

Si allega il prospetto riepilogativo dei costi elaborato per l'anno 2026.

Tale prospetto riepilogativo si presenta notevolmente mutato sia nella forma che nella sostanza rispetto a quello tradizionalmente sottoposto all'approvazione del Socio negli anni precedenti.

a) Nuova articolazione dei centri di costo

Nel corso del 2025, accogliendo gli spunti in tal senso forniti dallo stesso Socio unico, l'Agecontrol si è dotata, da un lato, di un nuovo sistema di gestione del ciclo passivo e, dall'altro lato, ha conseguentemente modificato il meccanismo centralizzato di gestione dei centri di costo, definendo con determinazione del Direttore Generale n. 29 del 21 ottobre 2025 una nuova articolazione dei centri di costo in questione, come da tabella seguente.

Centro di costo

Direzione Generale

Affari Giuridici

Controllo Interno

Analisi e Sviluppo Attività Ispettiva

Risorse Umane

Amministrazione, Contabilità, Bilancio e Controllo

Affari Generali, Procedimenti Sanzionatori e Accordi Ex Art. 15 L. 241/1990

ICT

Controlli Ortofrutta

Controlli sulle misure di promozione

Altri controlli di I livello

Controlli di II livello

Controlli sulla base di accordi con altre PA

Controlli Ex-Post



* 4 *

b) *Entrate derivanti da convenzioni con altre PPAA*

Un altro elemento di discontinuità rispetto al passato è rappresentato dalla crescente importanza delle convenzioni stipulate per lo svolgimento di specifici controlli con altre pubbliche amministrazioni, anche ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990. Pur prevedendo il solo rimborso dei costi, tali convenzioni svolgeranno nel 2026 una parte non più irrilevante nella definizione complessiva del *budget* annuale della Società. Maggiori approfondimenti sono riportati nel prosieguo della presente relazione.

2.1 Principali voci di conto economico

I dati del *budget* 2026 evidenziano una previsione totale di costi e spese dell'anno, pari a circa euro 24.583.000, che al netto delle entrate previste per circa euro 1.746.000 portano a un saldo pari a circa euro 22.837.000, come da tabella seguente.

* 5 *

	Totale Proposta	Attività Istituzionale Organizzazione e Funzionamento	Convenzioni
ENTRATE			
ENTRATE OPERATIVE	798.000	798.000	-
Entrate da Progetti di Finanziamento	798.000	798.000	-
ALTRE ENTRATE	947.702	38.000	909.702
Altri Ricavi e Proventi	947.702	38.000	909.702
TOTALE ENTRATE	1.745.702	836.000	909.702
USCITE			
USCITE DIRETTE	582.450	582.450	-
Uscite per l'acquisto di beni e servizi	582.450	582.450	-
USCITE DI DIRETTA IMPUTAZIONE	405.500	405.500	-
Costi e Servizi per la struttura immobile	405.500	405.500	-
USCITE PER SERVIZI	3.686.681	3.073.556	613.125
Utenze	406.635	399.401	7.234
Viaggi e Trasferte	2.038.414	1.982.443	55.971
Servizi Professionali/Servizi resi da Terzi	1.241.632	691.712	549.920
USCITE PER MANUTENZIONE	115.000	115.000	-
Manutenzione ordinaria	115.000	115.000	-
Manutenzione straordinaria	-	-	-
ALTRE USCITE	1.149.800	1.149.800	-
Assicurazioni	188.000	188.000	-
Eventi e Relazioni	13.000	13.000	-
Locazioni	930.000	930.000	-
Noleggi	18.800	18.800	-
PERSONALE	17.926.284	17.629.707	296.577
Personale	17.926.284	17.629.707	296.577
FORMAZIONE	43.362	43.362	-
Attività di formazione	43.362	43.362	-
ORGANI DELL'ENTE	183.000	183.000	-
Organi istituzionali	183.000	183.000	-
ONERI	210.000	210.000	-
Oneri diversi	210.000	210.000	-
INVESTIMENTI	280.750	280.750	-
Immobilizzazioni Immateriali	230.750	230.750	-
Immobilizzazioni Materiali	50.000	50.000	-
TOTALI USCITE	24.582.827	23.673.125	909.702
SALDO	- 22.837.125	- 22.837.125	0

La previsione di spesa relativa ai costi del personale per l'esercizio 2026 è pari ad euro 19.964.398, di cui euro 17.926.284 per le spese del personale ed euro 2.038.414 per le altre spese del personale. Giova segnalare da un lato che le spese del personale includono ovviamente l'incremento degli oneri per i trattamenti retributivi del personale regolati dall'ultimo CCNL di riferimento e dall'altro che l'importo suddetto sconta gli effetti delle previste assunzioni in corso d'anno, come si dirà meglio in seguito.

Con la previsione 2026 delle spese generali ed amministrative viene garantito, principalmente, il funzionamento della sede legale dell'Azienda e delle 19 sedi periferiche dislocate sull'intero territorio nazionale, l'adempimento degli obblighi fiscali (IRAP e IRES), oltre alle spese relative agli Organi statutari. Tali valori assieme a quelli per investimenti - questi ultimi in incremento, come meglio specificato appresso - convalidano il sostanziale andamento degli ultimi anni.

Prima di affrontare l'analisi delle singole voci di spesa, occorre considerare che detta analisi non seguirà la struttura espositiva tradizionalmente utilizzata dall'Agecontrol in sede di presentazione del *budget* annuale.

Ciò in quanto la complessità delle attività svolte dalla Società ha suggerito, in chiave strategica, la definizione di obiettivi a medio-lungo periodo e la creazione di un Modello di Controllo di Gestione (*Budget Operativi, Controlling*), di Ciclo Passivo (RDA) e di Bilancio (contabilità analitica, indicatori, chiusure contabili periodiche).

È stato pertanto avviato nel 2025 un importante progetto di rinnovamento in termini sia di organizzazione che di processo al fine di favorire una maggiore efficienza e agilità operativa oltre che un contenimento dei costi, promuovendo un percorso di innovazione e sostenibilità nel medio-lungo periodo.

Sono stati così attivati nel 2025 i primi investimenti con lo scopo di creare all'interno dell'attuale procedura gestionale contabile uno sviluppo degli strumenti informatici e tecnologici finalizzato all'innovazione amministrativa e di controllo.

È stata al riguardo avviata una preliminare analisi dell'attuale modello di gestione amministrativa, mediante approfondimenti e verifiche sull'attuale contesto organizzativo con particolare *focus* sulle tematiche di:

- Controllo di Gestione - *Budgeting*;
- Ciclo passivo;
- Bilancio aziendale;
- Contabilità Analitica;
- Tabella di raccordo Capitolo-Conto;
- Cespiti;

al fine di individuare possibili ipotesi di implementazione di soluzioni migliorative.

All'esito delle analisi svolte è emerso chiaramente che nella precedente gestione amministrativa non risultavano essere stati implementati a sistema (gestionale contabile) i seguenti moduli:

- Gestione del Budget;
- Gestione delle Richieste di Acquisto;
- Gestione degli Ordini di Acquisto.

A tal fine, è stato introdotto un processo approvativo per la gestione della Richiesta di Acquisto (RdA), informatizzato e attivo sull'attuale sistema gestionale contabile, prevedendo *step*

autorizzativi prima della trasformazione della stessa in Ordine di Acquisto (OdA) e dell'associazione con la relativa fattura.

A seguito delle analisi svolte sono infine stati attuati i seguenti interventi legati in particolare a:

- definizione dei processi aziendali con mappatura dei processi in essere e definizione di nuovi processi identificando le aree di competenza,
- definizione e selezione degli strumenti basandosi sulla precedente analisi e scelta degli strumenti e delle soluzioni tecnologiche,
- processo di Ciclo passivo RDA,
- definizione e selezione degli indicatori chiave (KPI) per misurare le *performance*, controllo di gestione ai fini strategici e direzionali, attività di relazione periodica alla Direzione (contabilità analitica, indicatori, chiusure contabili periodiche).

Quanto sopra è stato associato, come già accennato, alla definizione dei nuovi centri di costo. Ciò ha comportato che anche il *budget* previsionale di cui alla presente relazione sia stato redatto con riferimento alla nuova classificazione dei costi, piuttosto che alla precedente modalità correlata alla definizione “qualitativa” dei costi medesimi.

Nel prosieguo, pertanto, ad eccezione del costo del personale, la descrizione delle previsioni di costo sarà effettuata alla stregua della nuova classificazione adottata.

2.2 Principali voci di conto economico

A seguire il dettaglio delle voci che compongono il *budget*, ripartito tra le principali tipologie.

2.2.1 Costo del personale dipendente (€ 19.964.398)

Rappresenta il costo del lavoro, stimato sulla base delle risorse mediamente disponibili nell'anno, pari a 246, di cui 5 a tempo determinato, comprensive delle assunzioni previste nel corso dell'esercizio.

Tiene conto del costo connesso con la retribuzione del personale e con le modalità di espletamento dell'attività operativa, così articolato:

- spese per retribuzioni e relative contribuzioni, accantonamenti obbligatori, oneri sociali, elementi retributivi connessi con l'attività di missione, prestazioni extra-orario in giorni festivi;
- altre spese per il personale, quali spese dirette di missione, servizio sostitutivo di mensa, previdenze assicurative.

La previsione, che è ancorata ai contenuti del CCNL per il settore Industrie Alimentari, è uniformata alla legislazione corrente in materia di oneri assicurativi e previdenziali, inclusa la previdenza integrativa, e tiene conto, come detto, dell'organico disponibile nell'anno, in ragione delle condizioni che maturano per l'accesso al trattamento pensionistico previsto dalle vigenti normative e delle assunzioni occorrenti alla realizzazione delle giornate di lavoro necessarie per l'espletamento dei controlli ipotizzati dalle rispettive Aree ispettive per il 2026.

In particolare, come già descritto, il Programma di attività 2026 prevede lo svolgimento di circa complessivi 111.891 controlli con un impegno di 32.625 giornate ispettive (comprensive dell'attività da svolgersi nelle giornate di sabato, previste in modo limitato) le quali, sulla base di una previsione di 201 giornate ispettive mediamente lavorabili pro capite (251 giorni di calendario cui vanno sottratti 31 giorni per fruizione di ferie e riposi, 15 giorni quale stima di assenza e 4 giorni per formazione ed aggiornamento), corrispondono ad un fabbisogno di circa 162 risorse equivalenti annue, nell'ambito delle quali saranno impiegate parzialmente anche risorse

ordinariamente assegnate a funzioni amministrative, ove compatibile, cui si affiancano le risorse coinvolte nella attività di coordinamento, supporto e gestione degli uffici periferici e, a completamento del processo di produzione dei controlli, le risorse dedicate alle attività di programmazione degli interventi su scala territoriale.

La dotazione complessiva di organico dell'Agenzia è prevista nel numero di 232 unità medie annue, di cui 7 Dirigenti, 15 Quadri e 210 Impiegati, pari, al 31 dicembre 2026, a 241 rapporti di lavoro in essere e l'ammontare complessivo della previsione dei costi del personale per il 2026 è di Euro 17.926.284, comprendenti le retribuzioni, gli oneri sociali, gli elementi retributivi relativi all'attività in missione, gli accantonamenti obbligatori e quelli necessari all'osservanza del principio di competenza temporale dei costi.

Le “*Altre spese per il personale*” ammontano ad euro 2.038.414 e comprendono principalmente le spese vive di missione quali: alloggio in albergo; biglietti di aerei, navi e treni; noleggio di auto per servizio; rimborsi chilometrici dovuti all'uso dell'auto privata per servizio; il costo del servizio sostitutivo di mensa, le previdenze assicurative, le dotazioni al personale, le assicurazioni Kasko per le autovetture autorizzate per servizio.

Eventuali ulteriori variazioni che dovessero verificarsi sia negli andamenti della politica salariale nazionale, sia nel modello operativo/organizzativo che il Socio vorrà adottare e/o ulteriori provvedimenti del Governo in materia di contributi previdenziali ed assicurativi e in materia di imposizione tributaria potranno determinare variazioni alla presente previsione di spesa.

Il *budget* dei costi del personale per l'anno 2026, improntato su criteri di economicità e razionalizzazione della spesa, è stato predisposto tenendo presente la necessità di prevedere ogni possibile risparmio e in generale comprende:

- retribuzioni per Impiegati, Quadri e Dirigenti, compresa la parte fissa dei premi prevista dal CCNL di riferimento e la parte variabile, determinata con valori in linea con quelli del 2025;
- istituti contrattuali di natura risarcitoria, secondo i valori ancorati ad accordi di secondo livello sottoscritti nel 2025. Occorre al riguardo evidenziare che sono in corso le trattative con le OO.SS. Nazionali per la sottoscrizione di un contratto integrativo aziendale, per il quale, peraltro, l'attuale previsione di spesa non include fondi dedicati, ad esclusione di quanto si dirà appresso in materia di *ticket* sostitutivi dell'indennità di mensa;
- incrementi dei minimi tabellari previsti dal CCNL e scatti di anzianità;
- riconoscimento delle prestazioni lavorative straordinarie e dei tempi di viaggio extra-orario, per le sole giornate festive;
- rimborsi e trattamenti di missione per il solo personale ispettivo;
- oneri contributivi e trattamento di fine rapporto;
- assicurazioni per il personale comprensive del costo dell'assistenza sanitaria integrativa (di valore analogo a quello sostenuto nell'esercizio precedente) e dei costi della polizza Kasko e della tessera ACI per le autovetture private autorizzate per l'uso continuativo per servizio;
- erogazione del *ticket restaurant* in sostituzione del servizio mensa, di valore pari a 10 euro, in vista del possibile incremento della soglia di esenzione previsto in legge di bilancio;
- fruizione delle ferie e dei riposi maturati nell'anno per tutto il personale, salvo per quanto concerne un potenziale fisiologico residuo di ferie connesso ad assenze di lungo periodo (malattia, infortunio) ovvero dovuto ad esigenze di servizio nell'ambito delle posizioni dirigenziali.

Inoltre, la previsione non considera:

- l'utilizzo di giornate di ferie maturate e non godute in eccesso all'ordinaria spettanza annuale;

- incrementi per ulteriori interventi strutturali sugli inquadramenti, rispetto a quelli effettuati nel 2026, salvo per quanto concerne le progressioni di carriera dovute in adempimento degli accordi contrattuali;
- costi relativi a prestazioni straordinarie e tempi di viaggio extra-orario che, pertanto, non potranno essere autorizzati, salvo quanto previsto in caso di giornate festive.

2.2.2 Spese generali e amministrative (€ 3.835.309)

I costi previsti rappresentano le spese di funzionamento della Società che, nella loro limitatezza per esigenze di contenimento dei costi, assecondano la pianificazione espressa dal programma di attività e sono di seguito così dettagliati:

- Spese per l'acquisto di beni e servizi (€ 582.450) riguardano il materiale di consumo, composto principalmente da cancelleria, carta per stampanti/fotocopiatrici e materiale accessorio per le apparecchiature informatiche, necessario all'operatività della Sede e degli Uffici periferici; includono altresì euro 159.000 di servizi necessari per la migrazione al *cloud* PSN dei sistemi informativi e delle applicazioni aziendali.
- Costi e servizi per la struttura immobile (€ 405.500), riguarda le spese per la pulizia delle sedi, i servizi di vigilanza e custodia, di facchinaggio, di smaltimento di rifiuti speciali.
- Costi per le utenze (€ 406.635) riguardano le spese per l'energia, il gas, la telefonia e per la connettività.
- Costi per servizi professionali resi da terzi (€ 1.241.632) riguardano le spese in materia di sicurezza sul lavoro (€ 47.800), che include l'incarico al RSPP e al medico del lavoro, l'acquisto dei dispositivi e presidi antincendio, gli adeguamenti delle sedi alle disposizioni di sicurezza, ecc.; i servizi professionali informatici per la migrazione al *cloud* PSN (€ 154.000); i servizi resi dai professionisti contrattualizzati per lo svolgimento dei controlli sul tabacco e per i controlli PNRR (€ 519.232); i servizi per la realizzazione del progetto di informatizzazione ortofrutta finanziato dal MASAF (€ 300.000); il prelievo, spedizione e analisi di campioni (€ 54.200) e altri servizi vari per la parte residua.
- Le manutenzioni ordinarie sono stimate in € 115.000.
- Altre uscite sono riferite ai noleggi per il parco auto aziendale (€ 18.800), all'organizzazione di eventi (€ 13.000) e soprattutto alle locazioni della sede legale e delle sedi periferiche (€ 900.000). Con riferimento a quest'ultimo punto, occorre ricordare che nel 2025 - come è stato di volta in volta puntualmente riferito al Socio unico - è proseguita la revisione della distribuzione territoriale delle sedi, con la chiusura delle sedi di Lecce, Modena, Modica e Latina, con conseguente impatto nella contrazione dei relativi costi già nel previsionale 2026. Ulteriori interventi, non di chiusura ma di trasferimento ad altri immobili sono previsti per la sede di Genova (con un abbattimento di circa il 50% del canone attuale) e per la sede di Cuneo, anche in questo caso con costi di canone locatizio inferiori a quello attuale (da realizzarsi, in considerazione dei vincoli contrattuali esistenti, entro e non oltre settembre 2026).
- Per le attività di formazione sono previste spese per € 43.362. Dette spese includono la formazione necessaria ai fini della qualificazione di Agecontrol come stazione appaltante.
- Le spese per gli Organi sociali sono pari ad € 183.000 ed includono i compensi per l'Amministratore Unico e per i componenti del Collegio sindacale, nonché quelli per l'OdV.
- Oneri diversi (€ 205.000) riguardano le imposte sul reddito, gli oneri bancari e altri oneri.

2.2.3 Investimenti (€ 280.750)

Gli investimenti previsti per l'anno 2026 sono in notevole incremento rispetto all'anno precedente.

* 10 *

Da un lato, infatti, si prevede un investimento di circa € 185.000 per la migrazione al *cloud* del PSN, già più volte sopra citata, cui si aggiungono circa € 45.750 per l'acquisto di licenze per l'utilizzazione del pacchetto *Office* di Microsoft.

Dall'altro lato, si prevedono € 50.000 di investimenti materiali in apparecchiature informatiche, tenuto conto della normale obsolescenza.

3. Entrate

La più consistente novità del 2026 è rappresentata dal fatto che, grazie alla possibilità offerta dalla legge di stipulare convenzioni con altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché all'accesso a diverse forme di finanziamento, l'Agecontrol ha potuto prevedere entrate in misura di gran lunga maggiore rispetto agli anni precedenti, anche se va evidenziato che esse continuano ad essere solo di poco superiori al 5% del totale delle entrate previste.

L'altro rilievo da formulare in proposito è riferito al fatto che, come previsto dalla normativa vigente, le convenzioni suddette rimborsano alla Società solo i costi sopportati, con esclusione di qualunque forma di profitto.

La prima voce di entrata da esaminare è quella relativa alle entrate da progetti di finanziamento (€ 798.000). In tale importo sono inclusi i finanziamenti per il passaggio al *cloud* PSN (€ 498.000), che trova il suo contraltare nelle spese per l'acquisto di beni e servizi, anche resi da terzi, e per gli investimenti immateriali di cui si è parlato sopra, nonché per la realizzazione del progetto annuale di informatizzazione dei controlli ortofrutta (€ 300.000) condiviso con il MASAF con apposita convenzione.

Le altre entrate (€ 947.702) sono riferite allo svolgimento di controlli per altre Pubbliche Amministrazioni, come da tabella seguente.

SETTORI DI ATTIVITÀ		INTERVENTI PREVISTI	
		Numero	Importo
	Agricat	350	70.532
	Tabacco	145	75.152
Attività tramite accordi PPAA	Fito Veneto	1.550	38.250
	Fito Campania	2.000	51.000
	Contratti di filiera (IV bando) e distretti del cibo	73	200.000
	PNRR M2.C1-1.2-Innovazione e meccanizzazione nel sistema agricolo	-	224.196
	PNRR M2.C1-1.2-Risk Management e Internal Audit	-	250.572
TOTALE			
CONTROLLI			
per ACCORDI		4.118	909.702
PPAA			

4. Determinazione del contributo

Il contributo per l'organizzazione ed il funzionamento di Agecontrol per il 2026, per la quota a carico del Socio unico Agea, in relazione a tutto quanto sopra rappresentato, è stato determinato pari ad euro 22.837.125.



5. Budget finanziario - erogazione dei contributi

Il vigente sistema di finanziamento della Società, tipico delle strutture senza scopo di lucro, comporta la rilevazione a conto economico dei contributi deliberati dal Socio, assolutamente prevalente fonte di finanziamento, per la copertura dei costi per il funzionamento e l'organizzazione di Agecontrol.

In riferimento all'erogazione del suddetto contributo per l'anno 2026, si rende necessario rammentare alcune modalità seguite negli ultimi anni da Agea.

Sulla base del bilancio previsionale, l'impiego del contributo riguarda spese fisse e incompressibili pari a più del 90% del contributo stesso (stipendi al personale, contributi previdenziali ed assistenziali, spese di locazione immobili, pagamento utenze varie, ecc). Il restante 10% del contributo fronteggia spese per missioni sostenute mensilmente in ragione delle attività di controllo e della loro periodicità.

Poiché Agecontrol può fare affidamento solo sulle ridotte altre entrate sopra descritte, i pagamenti mensili non procrastinabili possono avvenire solo con le risorse finanziarie messe a disposizione del Socio.

Detto contributo potrà essere eventualmente incrementato dal Socio unico in ragione di un maggiore stanziamento in favore di AGEA previsto dalla legge di bilancio, anche in considerazione delle nuove attività di controllo affidate ad Agecontrol da disegni di legge in corso di approvazione.

